

---

## **Gianna Beretta Molla: “Cura come consolazione – L’originale santità”. Convegno a Milano promosso da Azione Cattolica e diocesi ambrosiana**

“Cura come consolazione – L’originale santità di Gianna Beretta Molla”. È questo il titolo del convegno che si terrà a Milano, sabato 4 febbraio alle 9.30, nel salone Pio XII, in via San Antonio 5, nell’ambito del programma delle celebrazioni per il centenario della nascita di santa Gianna Beretta Molla (1922-2022). L’evento di approfondimento culturale e religioso sulla “santa della porta accanto”, in vita figura esemplare di moglie, madre e medico, è stato promosso dall’Azione Cattolica ambrosiana, in stretta collaborazione con la comunità ecclesiale e civile di Magenta e Mesero e l’arcidiocesi di Milano. I lavori si apriranno con il saluto del vicario generale, mons. Franco Agnesi. Seguiranno due distinte relazioni: la prima alle 10 sul tema “Presenza e assenza: il polso della consolazione”, con don Cesare Pagazzi, segretario del Dicastero vaticano per la cultura e l’educazione; la seconda alle 10.45 dal titolo “Affiancare la solitudine e creare legami: santa Gianna e la tessitura della trama comunitaria”, con Alessandra Augelli, docente di Pedagogia interculturale presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore. È previsto anche un momento di dialogo/confronto in aula alle 11.45. Don Giuseppe Marinoni, parroco di Magenta e coordinatore delle celebrazioni per il centenario, afferma: “Dopo le festività riprendono progressivamente gli appuntamenti dedicati a santa Gianna, che è cresciuta nell’Azione cattolica. Appuntamenti che finora si sono svolti principalmente nei suoi luoghi di vita, tra le città di Magenta e di Mesero, e adesso per la prima volta nella grande Milano con un convegno sul tema della cura. Santa Gianna anche nelle vesti di medico si è presa cura del prossimo, con particolare attenzione ai meno abbienti”. Per l’anno centenario, fino al 28 aprile 2023, resteranno aperte quattro Porte Sante in altrettante chiese ambrosiane legate alla vita di Gianna Beretta Molla.

Gianni Borsa